



Bruxelles, 9 ottobre 2018  
(OR. en)

12948/18

ENV 650  
AGRI 456  
FORETS 43  
PI 142  
PECHE 390  
RECH 420  
ONU 86  
CADREFIN 250

## RISULTATI DEI LAVORI

---

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 9 ottobre 2018

Destinatario: delegazioni

---

n. doc. prec.: 12808/18

---

Oggetto: Convenzione sulla diversità biologica (CBD):

- Preparazione della quattordicesima riunione della conferenza delle parti (COP 14) della CBD
- Preparazione della nona riunione della conferenza delle parti della CBD agente come riunione delle parti del protocollo di Cartagena sulla biosicurezza (COP-MOP 9)
- Preparazione della terza riunione della conferenza delle parti della CBD agente come riunione delle parti del protocollo di Nagoya sull'accesso alle risorse genetiche e la giusta ed equa ripartizione dei benefici (COP-MOP 3)

(Sharm El-Sheikh, Egitto, 17-29 novembre 2018)

= Conclusioni del Consiglio

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulle riunioni della CBD in oggetto, adottate dal Consiglio nella 3640<sup>a</sup> sessione tenutasi il 9 ottobre 2018.

**Convenzione sulla diversità biologica (CBD):**

**Preparazione della quattordicesima riunione della conferenza delle parti (COP 14) della CBD**

**Preparazione della nona riunione della conferenza delle parti della CBD agente come riunione delle parti del protocollo di Cartagena sulla biosicurezza (COP-MOP 9)**

**Preparazione della terza riunione della conferenza delle parti della CBD agente come riunione delle parti del protocollo di Nagoya sull'accesso alle risorse genetiche e la giusta ed equa ripartizione dei benefici (COP-MOP 3)**

**(Sharm El-Sheikh, Egitto, 17-29 novembre 2018)**

**- Conclusioni del Consiglio -**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

1. RICONOSCE che sono stati compiuti progressi considerevoli nell'attuazione di alcune parti del piano strategico per la biodiversità 2011-2020 e dei suoi obiettivi di Aichi in materia di biodiversità; tuttavia, dato che i progressi nel conseguimento di una serie di obiettivi sono di gran lunga insufficienti, CHIEDE di intensificare gli sforzi per realizzare appieno gli obiettivi di Aichi in materia di biodiversità;
2. ESPRIME PROFONDA PREOCCUPAZIONE per il fatto che la base di risorse naturali e i servizi ecosistemici da cui dipende l'umanità sono in grave pericolo e la maggior parte delle pressioni all'origine della perdita di biodiversità continua ad aumentare, minacciando così il conseguimento della maggior parte degli obiettivi mondiali, regionali e nazionali in materia di biodiversità nonché la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG); le principali pressioni esercitate sulla biodiversità sono la perdita e l'alterazione degli habitat, il degrado del suolo, i cambiamenti climatici, le specie esotiche invasive, l'inquinamento terrestre e marino, anche da materie plastiche e sostanze chimiche, e l'utilizzo non sostenibile della biodiversità; SOTTOLINEA che la maggior parte di tali pressioni presenta anche pericoli per la salute umana;
3. ESORTA la Commissione e gli Stati membri dell'UE a intensificare le azioni e a compiere qualsiasi sforzo nei prossimi due anni per affrontare le principali cause della perdita di biodiversità e attuare appieno le strategie e i piani d'azione nazionali sulla biodiversità e la strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020, e per conseguire gli obiettivi di Aichi in materia di biodiversità;

## Quadro globale per la biodiversità post-2020

4. INVITA all'adozione di un seguito ambizioso del piano strategico per la biodiversità 2011-2020, che fornisca un quadro globale per la biodiversità all'intero sistema dell'ONU e a tutte le parti interessate in preparazione della Visione della biodiversità per il 2050; tale quadro dovrebbe rafforzare l'attuazione della convenzione sulla diversità biologica (CBD) e dei relativi protocolli nonché degli altri accordi ambientali multilaterali (MEA) in materia di biodiversità e degli SDG pertinenti; il quadro dovrebbe porre la biodiversità e i servizi ecosistemici in cima alle agende politiche; dovrebbe includere obiettivi ambiziosi, realistici e, per quanto possibile, misurabili e limitati nel tempo, che rafforzino e sviluppino gli attuali obiettivi di Aichi, stimolino l'azione e consentano un monitoraggio efficace dei progressi;
5. SOTTOLINEA che il processo di preparazione di un quadro globale per la biodiversità post-2020, che sarà adottato a livello di COP 14, dovrebbe essere globale, inclusivo e partecipativo e dovrebbe tenere conto della dimensione di genere; dovrebbe includere un processo che consenta alle parti di assumere impegni volontari individualmente o in coalizione durante la COP 15 o, se le parti sono pronte, prima di tale conferenza, per affrontare le sfide poste dalla biodiversità; gli impegni sarebbero integrati in un processo globale di attuazione e monitoraggio e associati a un processo di riesame aperto e trasparente; INCORAGGIA ulteriori discussioni sullo sviluppo di impegni congiunti dell'UE che contribuiscano all'attuazione delle politiche comuni dell'UE in materia di biodiversità;
6. SOTTOLINEA il ruolo significativo che gli attori non statali possono svolgere nel rafforzare l'attuazione di un quadro globale per la biodiversità post-2020; INCORAGGIA gli impegni volontari di tutti i pertinenti attori e soggetti interessati, compresi i popoli autoctoni e le comunità locali nonché il settore privato; l'insieme degli impegni volontari delle parti, dei soggetti interessati e degli attori potrebbe costituire un'agenda globale per la biodiversità, che servirebbe da riferimento per le coalizioni e i partenariati già esistenti e di possibile nuova creazione;

7. CHIEDE la tempestiva messa a disposizione della sesta serie di relazioni nazionali allo scopo di garantire che il nuovo quadro sia basato sulle esperienze acquisite nell'attuazione del piano strategico per la biodiversità 2011-2020; inoltre, il processo di preparazione di un quadro globale per la biodiversità post-2020 dovrebbe tener conto anche delle pertinenti valutazioni, indicatori, esperienze acquisite e attività svolte in altre sedi regionali e internazionali;
8. È FAVOREVOLE a che l'attuazione di un quadro globale per la biodiversità post-2020 debba associarsi a un processo di riesame periodico, aperto e trasparente nell'ambito di tale quadro e CONVIENE sulla necessità di sviluppare maggiormente l'approccio del riesame multidimensionale nell'ambito della nuova convenzione, che comprende fra i suoi elementi il riesame volontario inter pares;
9. SOTTOLINEA l'importanza di sostenere lo sviluppo di un quadro globale per la biodiversità post-2020 mediante sforzi di comunicazione specifici e diffusi a tutti i livelli, sulla base delle strategie di comunicazione esistenti per imprimere slancio, accrescere la consapevolezza pubblica e politica, raccogliere contributi e rafforzare l'ulteriore attuazione; EVIDENZIA la necessità di convocare un vertice di alto livello sulla biodiversità che riunisca capi di Stato o di governo nel 2020 per rafforzare la visibilità politica della biodiversità e il suo contributo essenziale all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; SOTTOLINEA inoltre l'importanza della ricerca alla base dei lavori nell'ambito della convenzione;

**Integrazione**

10. SOTTOLINEA che l'integrazione efficace della biodiversità ai livelli settoriale e intersettoriale è cruciale per realizzare la convenzione e gli obiettivi di Aichi in materia di biodiversità, per conseguire gli SDG e per contribuire all'attuazione dell'accordo di Parigi; RIBADISCE che le strategie e i piani d'azione nazionali sulla biodiversità sono gli strumenti principali per attuare la convenzione e per integrare la biodiversità in tutti i settori pertinenti e tra di essi; e SOTTOLINEA l'urgente necessità di un cambiamento trasformatore nell'utilizzo e nella gestione della biodiversità e degli ecosistemi e nei modelli di produzione e consumo, nonché di cambiamenti nei comportamenti e nei processi decisionali a tutti i livelli; inoltre, RICONOSCE il ruolo svolto dagli strumenti giuridici, dalle strategie integrate in materia di ambiente e sviluppo e dal buon governo nell'integrare le considerazioni sulla biodiversità in tutti i settori pertinenti, allo scopo di arrestare la perdita di biodiversità e mantenere la fornitura di servizi ecosistemici;
11. CONSAPEVOLE che, in particolare, il conseguimento dell'obiettivo 3 di Aichi sull'eliminazione graduale degli incentivi dannosi per la biodiversità e sull'elaborazione di incentivi positivi per la conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità entro il 2020 in tutte le politiche settoriali pertinenti è strettamente connesso all'integrazione efficace della biodiversità;
12. CHIEDE che sia adottato un approccio strategico a lungo termine sull'integrazione nell'ambito della CBD e che l'integrazione sia presa in piena considerazione in un quadro globale per la biodiversità post-2020; CHIEDE inoltre che la COP 14 adotti una decisione sulle priorità per l'integrazione efficace nei settori energetico e minerario, infrastrutturale, manifatturiero e della trasformazione nonché sanitario, che completi la decisione della COP 13 sull'integrazione nell'agricoltura, nella silvicoltura, nella pesca e nel turismo;
13. nel contesto dell'integrazione della biodiversità, INVITA inoltre a un approvvigionamento responsabile e sostenibile di materie prime, che sia compatibile con la protezione degli ecosistemi e della biodiversità nei paesi di origine e SOTTOLINEA la necessità di una governance responsabile e sostenibile dei settori pertinenti a sostegno della transizione verso un'economia circolare;

14. SOTTOLINEA il ruolo importante che le opzioni innovative, quali le soluzioni basate sulla natura o l'agroecologia, possono svolgere per rendere operativa l'integrazione della biodiversità e nel contempo conseguire anche altri obiettivi ambientali;
15. SI COMPIACE dell'iniziativa del governo della Repubblica araba d'Egitto di ospitare un segmento ad alto livello nell'ambito della COP 14 per discutere dell'integrazione della biodiversità nei settori energetico e minerario, infrastrutturale, manifatturiero, della trasformazione e sanitario, anche nel quadro dell'Agenda 2030 e degli SDG; SI COMPIACE altresì della preparazione di una dichiarazione ad alto livello sulla biodiversità nel contesto delle tendenze ambientali, sociali ed economiche previste, nonché degli impegni e dei processi più efficaci finalizzati all'attuazione della Convenzione e dei suoi protocolli, e del moltiplicarsi degli sforzi per conseguire gli obiettivi di Aichi in materia di biodiversità;
16. SOSTIENE lo sviluppo di un piano d'azione globale per integrare i collegamenti tra biodiversità e salute nelle pertinenti politiche, strategie, programmi e sistemi contabili delle parti della CBD, in cooperazione con pertinenti organizzazioni quali l'OMS e altri soggetti interessati;

#### **Mobilizzazione delle risorse e meccanismo finanziario**

17. METTE IN LUCE che la mobilitazione delle risorse deve essere parte integrante di un quadro globale per la biodiversità post-2020 e dovrebbe fondarsi sulle esperienze maturate con l'attuazione della strategia per la mobilitazione delle risorse del 2008, che include la mobilitazione di risorse (finanziarie, umane, tecniche e istituzionali) di ogni provenienza, incluse le risorse nazionali e del settore privato, nonché l'uso efficiente e mirato delle risorse disponibili; in tale contesto SOTTOLINEA i benefici collaterali offerti dai progetti che riguardano congiuntamente la tutela della biodiversità e altre questioni ambientali, tra cui i cambiamenti climatici, la desertificazione o la deforestazione;
18. SI COMPIACE del buon esito del settimo periodo di ricostituzione del fondo fiduciario del Fondo mondiale per l'ambiente e del fatto che gli orientamenti per la programmazione in materia di biodiversità per il settimo periodo di ricostituzione del fondo fiduciario riflettano le linee guida contenute nella CBD;

## **Creazione di capacità**

19. SOTTOLINEA che lo sviluppo di capacità deve essere parte integrante di un quadro globale per la biodiversità post-2020, in piena coerenza e in coordinamento con il processo globale per un tale quadro post-2020; ACCOGLIE CON FAVORE la preparazione di un quadro strategico a lungo termine per lo sviluppo di capacità oltre il 2020 e PONE IN EVIDENZA la necessità di disporre di una solida base di conoscenze per definire le priorità e i meccanismi di attuazione;

## **Sinergie**

20. SOTTOLINEA la continua importanza della cooperazione tra i MEA in materia di biodiversità, le Convenzioni di Rio, il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente e altri organi e processi delle Nazioni Unite e, a tale riguardo, CHIEDE con urgenza l'attuazione della tabella di marcia per potenziare le sinergie, la coerenza e la cooperazione efficace tra i MAE in materia di biodiversità allo scopo di rafforzare il contributo di tali strumenti verso un quadro globale per la biodiversità post-2020 e la realizzazione dell'Agenda 2030;

## **Cambiamenti climatici**

21. SOTTOLINEA le forti interconnessioni tra le politiche e i processi per conseguire gli obiettivi della CBD, dell'UNFCCC e dell'accordo di Parigi, dell'UNCDD, nonché del quadro di riferimento di Sendai per la riduzione del rischio di catastrofi; RILEVA che il ripristino degli ecosistemi, la conservazione e gli approcci basati sugli ecosistemi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi possono contribuire in modo significativo ed efficace in termini di costi agli sforzi dei paesi tesi a contenere l'aumento della temperatura media globale ben al di sotto dei 2° C rispetto ai livelli preindustriali e a proseguire l'azione per limitare l'aumento della temperatura a 1,5° C rispetto ai livelli preindustriali, sostenendo nel contempo gli obiettivi in materia di biodiversità; CHIEDE un rafforzamento della cooperazione e delle sinergie tra i pertinenti strumenti e processi, tra l'altro avvalendosi delle pertinenti relazioni effettuate dall'IPCC e dall'IPBES; PRENDE ATTO dell'importanza di assicurare l'integrità di tutti gli ecosistemi e la conservazione della biodiversità nell'ambito delle iniziative di contrasto ai cambiamenti climatici;

22. SOTTOLINEA la necessità di promuovere sinergie e cooperazione tra i processi riguardanti la biodiversità, il degrado del suolo, la desertificazione e i cambiamenti climatici; e SOSTIENE l'adozione di orientamenti volontari per la progettazione e l'attuazione di approcci basati sugli ecosistemi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la riduzione del rischio di catastrofi;

### **Zone protette e altre efficaci misure di conservazione basate sul territorio**

23. SI COMPIACE dei progressi compiuti per quanto riguarda la definizione, la gestione e il miglioramento della governance delle zone protette quale strategia fondamentale per la conservazione della biodiversità; ACCOGLIE CON FAVORE anche la definizione delle altre efficaci misure di conservazione basate sul territorio e i relativi criteri e RICONOSCE che queste altre efficaci misure costituiscono un approccio complementare in grado di migliorare la connettività e la coerenza delle reti di zone protette e di contribuire all'integrazione della biodiversità in settori pertinenti e al conseguimento degli obiettivi di Aichi nn. 5, 7, 11 e 15; SOTTOLINEA che le suddette altre efficaci misure dovrebbero contribuire al conseguimento degli obiettivi riguardanti le zone protette e non comprometterlo; EVIDENZIA l'importanza di integrare le zone protette e le altre efficaci misure di conservazione basate sul territorio nei processi di pianificazione territoriale; RICONOSCE la valenza delle esperienze e delle attività svolte nei consessi internazionali e regionali pertinenti, quali il programma "Uomo e Biosfera" dell'UNESCO e la sua rete mondiale di riserve della biosfera;

### **Biodiversità marina e costiera**

24. RICORDA che la risoluzione 72/73 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite ribadisce che la convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare stabilisce il quadro giuridico nell'ambito del quale devono essere svolte tutte le attività negli oceani e nei mari;



25. SI COMPIACE dei progressi compiuti nella creazione di zone protette in aree marine e costiere, sulla base di dati scientifici e tecnici pertinenti, che includono le informazioni disponibili del processo relativo alle zone marine significative sotto il profilo ecologico o biologico; SOSTIENE l'inclusione, nel repertorio di tali zone, delle relazioni di sintesi dei due seminari sulle zone marine significative sotto il profilo ecologico o biologico del Mar Nero e Mar Caspio e del Mar Baltico, e SOSTIENE lo sviluppo di opzioni per modificare la descrizione di tali zone marine significative e per descrivere nuove zone; il processo multilaterale di descrizione delle zone marine significative sotto il profilo ecologico o biologico e la natura scientifica e tecnica della portata di queste ultime dovrebbero essere pienamente riconosciute nei prossimi lavori su dette zone nell'ambito della CBD;
26. RIBADISCE il principio secondo cui la descrizione di nuove zone marine significative sotto il profilo ecologico o biologico e la modifica di quelle esistenti deve rispettare pienamente la sovranità, i diritti sovrani e la giurisdizione degli Stati costieri;
27. ESORTA le parti a continuare la loro azione in materia di protezione della biodiversità in zone d'acqua fredda, di prevenzione e mitigazione degli impatti dei rifiuti marini, tra cui le microplastiche, come pure di gestione del potenziale impatto delle attività di estrazione mineraria dei fondi marini sulla biodiversità marina; INCORAGGIA inoltre un'azione ulteriore per evitare, ridurre al minimo e mitigare gli impatti del rumore sottomarino antropogenico sulla biodiversità marina e costiera e durante l'attuazione della pianificazione dello spazio marittimo, sulla base della raccolta e della sintesi di informazioni del segretario esecutivo;
28. INVITA le parti e altri governi ad avvalersi delle informazioni raccolte sull'integrazione della biodiversità nella pesca, applicando a questo settore l'approccio basato sugli ecosistemi e ACCOGLIE CON FAVORE il contributo e la partecipazione della CBD al gruppo di esperti ad hoc aperto delle Nazioni Unite sui rifiuti marini e la microplastiche;

## **Biologia sintetica**

29. SOTTOLINEA la necessità di dare priorità al processo di individuazione di nuovi sviluppi nel settore della biologia sintetica, tra cui quelli potenzialmente derivanti dalla modifica del genoma (editing genomico), allo scopo di sostenere un processo di prospezione temporale, e RIBADISCE la necessità di adottare un approccio coordinato, mirato e privo di duplicazioni di fronte a questioni di biologia sintetica nel quadro della Convenzione e dei suoi protocolli;
30. RIAFFERMA che, quando si tratta di organismi, componenti e prodotti derivati dalla biologia sintetica, in particolare organismi che contengono drive genetici, è opportuno adottare l'approccio precauzionale descritto nel preambolo della Convenzione; in tale contesto RICONOSCE l'eventualità che da tali organismi possa derivare un impatto potenzialmente dannoso sulla biodiversità;

## **Informazioni della sequenza numerica**

31. SOTTOLINEA la propria disponibilità a continuare le discussioni sulla questione delle "informazioni della sequenza numerica" con le altre parti; RICONOSCENDO che la nozione di informazioni della sequenza numerica non è definita ma viene utilizzata nei lavori, INVITA tutte le parti della Convenzione ad approfondire la comprensione della questione e i relativi aspetti (quali le prassi esistenti nelle banche dati o i sistemi di tracciabilità e gli aspetti inerenti alla salute), così come ad ampliare la comprensione di eventuali implicazioni dell'uso delle informazioni della sequenza numerica in relazione a tutti e tre gli obiettivi della Convenzione;

## **Specie esotiche invasive**

32. ESPRIMENDO PREOCCUPAZIONE per i lenti progressi verso il conseguimento dell'obiettivo di Aichi n. 9, SOTTOLINEA che è ancora necessario dare priorità all'azione relativa alle specie esotiche invasive; ACCOGLIE CON FAVORE gli orientamenti volontari supplementari volti ad evitare l'introduzione involontaria di specie esotiche invasive associata al commercio di organismi viventi;

33. SI COMPIACE altresì della proposta volta a creare un forum online e, secondo la disponibilità delle risorse finanziarie, un gruppo di esperti tecnici ad hoc che si occupi delle tematiche non incluse nella prossima valutazione tematica delle specie esotiche invasive e del loro controllo da parte della piattaforma intergovernativa di politica scientifica sulla biodiversità e sui servizi ecosistemici (IPBES), in particolare l'analisi dei costi-benefici e dell'efficacia dei costi e il commercio elettronico;

### **Impollinatori**

34. ESPRIME PROFONDA PREOCCUPAZIONE per il declino degli impollinatori selvatici, che sono fondamentali per la conservazione della diversità biologica, il funzionamento degli ecosistemi naturali terrestri e la fornitura di importanti servizi ecosistemici, tra cui la produzione alimentare;
35. Pertanto, CHIEDE misure efficaci per affrontare il declino degli impollinatori, e in tale contesto ACCOGLIE CON FAVORE la comunicazione adottata di recente dalla Commissione riguardante l'iniziativa dell'UE sugli impollinatori ed i suoi obiettivi, in cui si chiede un approccio integrato ed un uso più efficace degli strumenti e delle politiche esistenti; ACCOGLIE altresì CON FAVORE le tre priorità definite per affrontare il declino degli impollinatori nell'UE e i contributi agli sforzi mondiali in materia di conservazione, come il piano d'azione 2018-2030 dell'iniziativa internazionale per la conservazione e l'uso sostenibile degli impollinatori della CBD;
36. SI COMPIACE della coalizione dei volontari che si impegnano a favore degli impollinatori ("Coalition of the Willing on Pollinators") istituita alla COP 13 della CBD ed INCORAGGIA altre parti della CBD ad unirsi alla coalizione e ad adottare misure per la conservazione degli impollinatori;
37. CHIEDE la rapida attuazione delle azioni pertinenti da parte dell'UE e degli Stati membri e l'integrazione delle esigenze degli impollinatori, nonché misure per affrontare i fattori che causano il declino, inclusi, tra l'altro, la perdita di habitat e l'uso di pesticidi dannosi per gli impollinatori, nei rispettivi quadri strategici dell'UE per il periodo successivo al 2020; SOTTOLINEA l'importanza di affrontare le lacune in termini di conoscenze e sviluppare e diffondere più equamente le conoscenze sugli impollinatori; SOTTOLINEA anche l'importanza delle attività di monitoraggio a lungo termine degli impollinatori in modo da valutare la loro situazione e le loro tendenze;

## Capo II - Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza

38. SOTTOLINEA l'importanza di un'attuazione efficace del protocollo ad opera di tutte le parti, nonché la necessità di proseguire l'attuazione del relativo piano strategico per il periodo 2011-2020 e di proseguire e intensificare i lavori al fine di rafforzare le sinergie, la coerenza e l'efficacia della cooperazione in modo sistematico a tutti i livelli, e INCORAGGIA le parti e invita gli altri governi a includere la biosicurezza nei rispettivi piani d'azione e strategie nazionali sulla biodiversità e/o nelle politiche, nei piani e nei programmi settoriali e trasversali pertinenti;
39. ACCOGLIE CON FAVORE gli sforzi nell'ambito della CBD volti a sviluppare un quadro globale per la biodiversità per il periodo post-2020 e SOTTOLINEA la necessità di integrare il protocollo di Cartagena in tale processo;
40. EVIDENZIA l'importanza di sviluppare un follow-up specifico del piano strategico per il protocollo di Cartagena sulla biosicurezza per il periodo 2011-2020 che sia ancorato e complementare al <sup>1</sup>quadro globale per la biodiversità post-2020 al fine di garantire l'efficace attuazione del protocollo nel periodo successivo al 2020;
41. RILEVA CON PREOCCUPAZIONE il tasso inferiore di presentazione della terza serie di relazioni nazionali, ed ESORTA le parti del protocollo di Cartagena che non hanno ancora presentato le proprie relazioni nazionali a farlo il prima possibile;
42. SI COMPIACE dell'associazione della quarta valutazione e riesame del protocollo di Cartagena con la valutazione finale del piano strategico per il periodo 2011-2020 e con il processo proposto; e SOTTOLINEA l'importanza del coinvolgimento in tale processo del comitato per la conformità e del gruppo di collegamento per la creazione di capacità;

---

<sup>1</sup> Il follow-up dovrebbe agevolare l'attuazione del quadro per la biodiversità post-2020 e prevedere azioni concrete e priorità per l'attuazione del protocollo di Cartagena.

43. RILEVA il ruolo eminente del centro di scambio di informazioni sulla biosicurezza (BCH) nell'attuazione del protocollo, RIBADISCE quanto sia importante che tutte le parti registrino tutte le informazioni necessarie ai fini di un più facile accesso alle informazioni sulla biosicurezza e di un maggiore scambio di esperienze ed EVIDENZIA l'importanza dei lavori del comitato consultivo informale del BCH, che assicura il costante miglioramento di tale centro;
44. INSISTE sull'importanza cruciale della valutazione dei rischi ambientali nelle decisioni relative a organismi viventi modificati (OVM) e ACCOGLIE CON FAVORE le attività in materia di valutazione e gestione dei rischi svolte dal forum on line aperto nel periodo compreso tra le sessioni, nonché le discussioni nell'organismo sussidiario di consulenza scientifica, tecnica e tecnologica (SBSTTA);
45. SI COMPIACE dei lavori svolti dall'AHTEG (gruppo ad hoc di esperti tecnici) sugli aspetti socioeconomici nel periodo compreso tra le sessioni;
46. RIBADISCE la necessità di proseguire le attività per la creazione di capacità ai fini dell'attuazione del protocollo di Cartagena;
47. PLAUDE all'entrata in vigore del protocollo addizionale di Nagoya-Kuala Lumpur in materia di responsabilità e risarcimenti, e SOTTOLINEA l'importanza della sua efficace attuazione;
48. ACCOGLIE CON FAVORE le ratifiche del protocollo addizionale e INVITA tutte le parti del protocollo di Cartagena che non l'hanno ratificato o non vi hanno aderito a farlo il prima possibile;
49. INVITA la COP-MOP 9 a prendere le misure e le decisioni necessarie per potenziare ulteriormente e attuare il quadro del protocollo di Cartagena tramite le seguenti azioni:
  - a) esortando le parti che non hanno ancora presentato la loro terza relazione nazionale o una relazione completa a farlo il prima possibile;

- b) decidendo di stabilire un processo strutturato per l'individuazione e la definizione dell'ordine di priorità delle questioni specifiche concernenti la valutazione dei rischi degli OVM da sottoporre all'esame della COP-MOP, al fine di sviluppare ulteriori orientamenti in materia di valutazione dei rischi su tali questioni individuate; ampliando il forum online aperto e istituendo un AHTEG sulla valutazione dei rischi con un mandato preciso a tal fine;
- c) tenendo conto dei risultati dell'AHTEG sugli aspetti socioeconomici e considerando ulteriori misure appropriate in vista del raggiungimento dell'obiettivo operativo 1.7 del piano strategico per il protocollo di Cartagena sulla biosicurezza (2011-2020) per quanto riguarda gli aspetti socioeconomici tramite la proroga del mandato dell'AHTEG al fine di completare gli orientamenti sviluppati sinora;
- d) valutando l'opportunità di un adeguato follow-up delle informazioni raccolte nell'ambito dei movimenti transfrontalieri accidentali di OVM, delle misure di emergenza e dell'individuazione e identificazione degli OVM, nonché nell'ambito del transito e dell'uso confinato di OVM;
- e) prendendo una decisione sul processo di un follow-up specifico del piano strategico per il protocollo di Cartagena sulla biosicurezza per il periodo 2011-2020 che sia ancorato e complementare al <sup>2</sup>quadro globale per la biodiversità post-2020;
- f) prendendo decisioni volte a promuovere l'efficace attuazione del protocollo addizionale di Nagoya-Kuala Lumpur in materia di responsabilità e risarcimenti;

**Capo III - Protocollo di Nagoya sull'accesso alle risorse genetiche e la giusta ed equa ripartizione dei benefici**

50. INVITA le parti della CBD che non lo hanno ancora fatto a ratificare il protocollo di Nagoya o ad aderirvi, ed ESORTA gli Stati membri che non lo hanno ancora fatto ad intensificare quanto prima i loro sforzi a tale riguardo;

---

<sup>2</sup> Il follow-up dovrebbe agevolare l'attuazione del quadro per la biodiversità post-2020 e prevedere azioni concrete e priorità per l'attuazione del protocollo di Cartagena.

51. INVITA tutte le parti del protocollo a intensificare i loro sforzi per rendere pienamente operativo il protocollo di Nagoya mediante la creazione di pertinenti strutture istituzionali nazionali, l'adozione e attuazione di misure legislative, amministrative o politiche, incluse misure per garantire l'osservanza degli obblighi e, se del caso, requisiti di accesso trasparenti, ricordando nel contempo che sono disponibili finanziamenti del Fondo mondiale per l'ambiente destinati a predisporre quadri giuridici e regolamentari e procedure amministrative che consentano un accesso alle risorse genetiche e una giusta ed equa ripartizione dei benefici conformemente alle disposizioni del protocollo di Nagoya;
52. SOTTOLINEA che il pieno uso del centro di scambio di informazioni sull'ABS è essenziale per l'effettiva attuazione del protocollo di Nagoya, ESORTA pertanto tutte le parti a pubblicare e aggiornare le informazioni richieste dal protocollo di Nagoya sul centro di scambio di informazioni e INCORAGGIA tutti i soggetti, parti o non parti, a rendere disponibili, mediante il centro di scambio di informazioni, tutte le informazioni attinenti all'ABS, necessarie all'effettiva attuazione del protocollo di Nagoya, comprese le migliori pratiche ed esperienze;
53. EVIDENZIA la necessità di creare condizioni atte a promuovere e incoraggiare attività di ricerca che contribuiscano agli obiettivi della CBD e SOTTOLINEA che, nell'elaborazione e nell'attuazione della loro legislazione o delle loro disposizioni regolamentari sull'accesso alle risorse genetiche e la giusta ed equa ripartizione dei benefici, le parti del protocollo dovrebbero valutare misure semplificate per l'accesso alle risorse genetiche a fini non commerciali e considerare l'importanza delle risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura e il loro ruolo speciale per la sicurezza alimentare, nonché attribuire la debita importanza ai casi di emergenze che minacciano o danneggiano la salute umana, animale o vegetale;
54. È PRONTO e disponibile a contribuire ulteriormente agli intensi lavori internazionali sulle misure indispensabili per l'attuazione del protocollo, quali un ulteriore miglioramento del centro di scambio di informazioni dell'ABS, la creazione di capacità e attività di sensibilizzazione;

55. ACCOGLIE POSITIVAMENTE le raccomandazioni dell'organo sussidiario di attuazione (SBI) 2, in particolare in merito alla valutazione e all'esame dell'efficacia del protocollo di Nagoya e agli strumenti internazionali specifici per l'accesso e la ripartizione dei benefici e RIBADISCE la disponibilità a discutere ulteriormente le questioni relative all'articolo 10 del protocollo di Nagoya, tenendo conto che sono necessarie più esperienze pratiche riguardo all'attuazione del protocollo.
-